

COSI' NON VA! - SCIOPERO GENERALE

Il 12 dicembre sarà sciopero generale di otto ore, per l'intera giornata lavorativa, per tutti i lavoratori pubblici e privati. Lo slogan scelto è ***Così non va!*** per esprimere contrarietà verso le scelte del Governo e sostenere le proposte sindacali sulla riforma della Pubblica Amministrazione, sul Jobs Act, sulla Legge di Stabilità e sulla politica economica.

CGIL e UIL che hanno indetto lo sciopero con le loro categorie, le pensionate e i pensionati, scendono in piazza in tutta Italia con centinaia di manifestazioni per il lavoro, per ridare dignità al presente e per un futuro migliore. Il governo continua su una strada che non ha prodotto risultati: nessun contrasto alla crisi, nessun sostegno all'economia reale che produca in tempi rapidi un concreto piano di investimenti e una vera ripresa del sistema produttivo.

Le politiche economiche e quelle sul lavoro hanno peggiorato le condizioni di vita di milioni di persone, indebolito i sistemi di protezione sociale e ridotto le tutele per chi è più colpito dalla crisi. Con lo sciopero generale del 12 dicembre si chiede:

- una riforma realmente universale degli ammortizzatori sociali
- di cancellare le iniquità contenute nella legge Fornero sulle pensioni
- di contrastare realmente il lavoro debole e precario
- di tutelare i lavoratori licenziati ingiustamente e senza un vero motivo
- una politica che tagli le tasse a lavoratori e pensionati e produca un vero contrasto all'evasione
- la rapida apertura della contrattazione nei settori pubblici
- misure di contrasto alle povertà
- di investire realmente in vere politiche attive per il lavoro
- azioni contro corruzione, evasione, sprechi, appalti al massimo ribasso e economia illegale
- valorizzazione della contrattazione per la tutela delle condizioni normative e salariali dei lavoratori
- un piano per mettere in sicurezza territori a rischio ambientale, occasione di lavoro per giovani.

Si chiede anche di eliminare i tagli previsti al Fondo per i Patronati, in ragione della loro utilità sociale e della loro attività di tutela e di promozione di diritti fondamentali, soprattutto per la parte più fragile della popolazione.

Il Governo e il Parlamento possono e debbono cambiare in meglio la legge sul lavoro e la Legge di Stabilità, rimettendo al centro il lavoro, le politiche industriali e dei settori produttivi fortemente in crisi, la difesa e il rilancio dei settori pubblici e la creazione di nuova e buona occupazione. Si può far crescere il Paese se si investe sul lavoro e si aiuta chi è in condizioni di disagio, se si accetta la scommessa dell'innovazione e se si promuove più equità.

Il Sindacato vuole unire il Paese con il lavoro, estendere le tutele e rimettere in moto l'economia. Il governo ascolti e si confronti su queste proposte, e finalmente "cambi il verso" di politiche inefficaci e sbagliate.

Cremona, 2 dicembre 2014

La Segreteria Provinciale Fisac/CGIL di Cremona



Manifestazione a Brescia

Piazza della Loggia

promossa da CGIL e UIL

Corteo alle ore 9.00 da Piazza Garibaldi

Sono previsti pullman che partiranno da:

CREMA: Piazzale Cimitero ore 08.00
CREMONA: Via Mantova 25 ore 08.15
CASALMAGGIORE: Piazzale Conad ore 07.15

Per partecipare rivolgetevi al vostro delegato sindacale

NO al Jobs Act

NO alla legge di Stabilità

SI al Piano per il Lavoro per occupazione e buona crescita